

0647052123



Il Ministro dello Sviluppo Economico

Visto il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante "Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto legge 347/03);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 8 marzo 2006 con il quale le Società CIT Compagnia Italiana Turismo SpA, CIT Viaggi SpA, Vacanze Italiane SpA, Vacanze Italiane Tour Operator Srl e International Transport Srl sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'articolo 2, comma 1, del predetto decreto legge 347/03;

Visti i decreti ministeriali con i quali è stata estesa la procedura straordinaria nell'interesse del Gruppo alle seguenti società: Progetto Venezia S.p.A. con decreto del 7 aprile 2006; Mediterraneo Tour & Travel S.r.L., Progetto Italiano S.p.A., CIT Invest S.r.L., CIT Hotels S.r.L. con decreto del 30 maggio 2006; Electa S.p.A., La Compagnia delle Vacanze S.p.A., Synergit Communications S.r.L., con decreto del 7 giugno 2006; CIT Travel Vafè S.r.L., CIT Travel Net S.r.L. CIT On Line Srl con decreto 8 giugno 2006; Engeco General Contractor S.p.A. con decreto del 21 giugno 2006;

Vista le sentenze, con le quali il Tribunale di Milano ha dichiarato l'insolvenza delle società sopra citate, già ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visti i decreti ministeriali in data 7 aprile e 1 luglio 2006, con i quali è nominato il Comitato di sorveglianza;

Visto il decreto ministeriale del 30 marzo 2007, con il quale il prof. Avv. Antonio Nuzzo è stato confermato nell'incarico di Commissario Straordinario delle società del Gruppo CIT in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto ministeriale in data 26 febbraio 2007 con il quale è stato approvato il Programma di cessione delle attività aziendali delle procedure di amministrazione straordinaria del Gruppo CIT;

Visto l'articolo 3, comma 3, del decreto legge 347/03 il quale dispone che quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270, il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo, presentando contestualmente ricorso per la dichiarazione di insolvenza al Tribunale che ha dichiarato l'insolvenza della "procedura madre";

Viste l'istanza in data 21 dicembre 2006, integrata con nota in data 05 aprile 2007, con la quale il commissario straordinario richiede l'ammissione alla amministrazione straordinaria della Progetto Venezia srl, a norma dell'art. 3, comma 3 del citato decreto legge 347/03;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, così come integrata, e nella relativa documentazione prodotta, sussistono i requisiti di cui al citato articolo 3, comma 3, del predetto decreto legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Visto l'art. 85 del d.lgs. 270/99 dispone che "alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre";

0647052123



Il Ministro dello Sviluppo Economico

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Srl Progetto Venezia ed alla preposizione alla medesima procedura degli organi già nominati per la procedura madre;

DECRETA

ARTICOLO UNO

La S.r.l. Progetto Venezia è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347.

ARTICOLO DUE

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, è nominato quale commissario straordinario il Prof. Avv. Antonio Nuzzo, nato Roma il 30 maggio 1956 ed è preposto il comitato di sorveglianza nominato con decreti in data 7 aprile e 1 luglio 2006.

Il presente decreto è comunicato al Tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, **12 APR. 2009**

IL MINISTRO

